Anno CXXXIV, N. 80. Trieste, martedì 26 marzo 1918.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa, Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà I. e R. Apostolica con sovrana risoluzione del 16 gennaio a. c., si è graziosissimamente degnato di conferire la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore, in riconoscimento di comportamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione dinanzi al nemico, al parroco amministratore in Soča, Vincenzo Aljančić.

PARTE NON UFFICIALE
La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

I comunicati austro-ungarici.

Vienna, 24 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„La vittoria in Occidente va ulteriormente maturando.

In Oriente e nel Veneto niente di nuovo."

Vienna, 25 marzo. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

In Occidente non v'ha contrattacco che valga ad arrestare l'avanzata dei nostri vittoriosi alleati.

Del resto niente di nuovo.

Il Capo dello Stato maggior generale."

L'artiglieria austro-ungarica in Francia.

Berlino, 24 marzo. La „Wolff" illustrando la battaglia in Francia, dichiara, fra altro, superiori ad ogni elogio gli atti dell'alleata artiglieria austro-ungarica e della artiglieria germanica, le quali seguono immediatamente la fanteria.

Le trattative con la Rumenia.

Vienna, 24 marzo. Le conferenze fra gli alleati e quelle fra gli alleati e la Rumenia procedono in modo soddisfacente. Si può stabilire un sostanziale avvicinamento nelle questioni non ancora definite.

Sui teatri di guerra della Germania.
Continua vittoriosa l'avanzata germanica.

Berlino, 24 marzo. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

Teatro occidentale. La battaglia di Monchy-Cambrai-St. Quentin-La Fère è vinta Il 3.o e il 5.o esercito inglese e parte delle riserve franco-americane impiegate furono battuti e respinti con le più gravi perdite fino a Bapaume-Bouchavesnes, oltre la fronte fra Peronne e Ham, come pure fino a Chauny.

L'esercito del generale Ottone de Below ha espugnato le alture di Monchy e spinto l'attacco verso occidente a mezzogiorno di esse oltre Vancourt e Henin. A nordest di Bapaume esso è in lotta per la terza posizione del nemico. Furono respinti forti contrattacchi inglesi.

L'esercito del generale von der Marwitz si tenne alle calcagna del nemico battuto e in aspro inseguimento ancora nella notte dal 22 al 23 corr. si avanzò fino alla terza posizione nemica nella linea Equancourt-Hurlu-Temploux-La Fosse-Bernes. Ieri mattina esso riattaccò il nemico e lo battè nonostante disperata difesa e continuati contrattacchi nemici. Si è ottenuto il congiungimento con l'ala sinistra d'attacco dell'esercito del generale de Below.

Fra Manaucourt e Peronne le truppe dei generali de Kathen e de Gontard hanno forzato il passaggio oltre il settore di Tortille e sul campo della battaglia della Somme si battono per Bouchavesnes. Peronne è caduta. Altre divisioni a mezzogiorno di questa si avanzarono fino alla Somme.

Fin dalla sera del 22 marzo l'esercito del generale de Hutier, in aspro inseguimento, espugnò la terza posizione nemica, la sfondò e costrinse il nemico alla ritirata.

I corpi d'esercito dei generali de Lüttwitz e de Oettinger, avanzandosi istancabilmente, sono giunti alla Somme.

Dopo accaniti combattimenti Ham cadde in possesso delle nostre vittoriose truppe. Riserve inglesi lanciandosi loro contro in disperati attacchi si dissanguarono.

I corpi d'esercito dei generali de Webern e de Conta e le truppe del generale de Gayl dopo aspra lotta hanno varcato il canale di Crozat e respinsero oltre Chauny e in direzione sudoccidentale alcuni reggimenti inglesi, francesi ed americani lanciati in fretta da sudovest al contrattacco.

Truppe di tutte le stirpi germaniche hanno dato tutta l'opera loro per raggiungere questo grandioso successo. Lo spirito offensivo della fanteria fu insuperabile. Essa ha dimostrato quanto possa il valore germanico. Artiglieria leggera, pesante e del massimo calibro e i lanciamine, lanciandosi in avanti instancabilmente sui campi di crateri, cooperarono essenzialmente a mantener vivo l'attacco della nostra fanteria incalzante. — Lanciafiamme compirono quanto stava in loro. I pionieri dimostrarono la loro antica bravura nel combattimento e al loro lavoro. Aeroplani e palloni diedero preziose informazioni al Comando. Le nostre squadre da caccia e da battaglia, avvezze alla vittoria, mantennero in duri combattimenti il predominio nell'aria e attaccarono colonne nemiche in ritirata. Truppe automobilistiche, colonne e carriaggi lavorarono instancabilmente. I centri del movimento alle spalle del nemico furono presi di mira dalle nostre squadre da bombardamento, attive notte per notte.

Il bottino è salito a 30 000 prigionieri e 600 cannoni.

In molti punti del resto della fronte occidentale perdurano i duelli d'artiglieria e i combattimenti di ricognizione.

Dagli altri teatri della guerra niente di nuovo.

Berlino, 25 marzo. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. Negli aspri combattimenti di Bapaume il principe ereditario Ruperto di Baviera con gli eserciti dei generali de Below (Ottone) e von der Marwitz ha inflitto una nuova disfatta al nemico.

Mentre i corpi dei generali von dem Borne, de Lindequist e Kühne sfondavano in accaniti combattimenti le forti posizioni del nemico a nordest di Bapaume, da oriente e da sudest le truppe dei generali Grünert e Staabs rigettavano il nemico al di là di Ytres e di Sailly. La tenace resistenza nemica, rafforzata da truppe francesi, fu spezzata in aspri combattimenti. Divisioni fresche lanciate al fuoco e numerosi automobili corazzati si scagliarono contro le nostre truppe incalzanti in avanzata lungo le strade che da Bapaume mettono a Cambrai e Peronne, ma non riuscirono a provocare una decisione favorevole al nemico.

A sera rifluirono battuti in direzione occidentale. In combattimenti notturni Bapaume cadde nelle mani dei vincitori.

Ardenti pugne si spiegarono per il possesso di Combles e delle alture che vi sorgono sul dinanzi ad occidente. Il nemico fu battuto. Attacchi di cavalleria inglese andarono fiaccati. Noi ci troviamo a nordovest della Somme nel centro del campo dove si svolse la battaglia della Somme.

Il Principe ereditario germanico con lo esercito del generale de Hutier ha forzato il passaggio della Somme sotto Ham. Le sue vittoriose truppe, combattendo accanitamente, hanno superato le alture ad occidente della Somme.

Violenti contrattacchi di fanteria e cavalleria inglese andarono sanguinosamente fiaccati.

A sera si prese d'assalto la città di Nesle. Fra la Somme e la Oise le truppe avanzate al di là del Canale di Crozat presero d'assalto ancora il 23 corr. a tarda sera le posizioni alla sponda occidentale del Canale, benchè fortemente munite e tenacemente difese. Nell'ardente combattimento inglesi, francesi e americani furono rigettati traverso lo impervio terreno al di là di La Neuville e Villquier-Aumont.

Ieri l'offensiva continuò. Divisioni francesi di fanteria e cavalleria impegnate in controffensiva furono sanguinosamente ributtate. Inseguendole senza posa, i generali de Conta e de Gayl incalzarono il nemico indietreggiante. Di sera si conquistarono Guiscard e Chauny.

Con cannoni di lunga portata bombardammo Parigi.

Le perdite di sangue del nemico sono straordinariamente gravi. Del grandioso bottino caduto nelle nostre mani dal 21 marzo non si può avere ancora una visione. Accertati sono più di 45.000 prigionieri, molto più di 600 cannoni, migliaia di mitragliatrici, enormi quantità di munizioni e di attrezzi, grandi scorte di vettovaglie e di equipaggiamenti.

Alla fronte della Fiandra a oriente di Reims, sotto Verdun e nella Lorena continuarono i duelli d'artiglieria.

Dagli altri teatri della guerra niente di nuovo.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

Berlino, 25 marzo. (Comunicato serale) Aspri combattimenti fra Bapaume e Peronne. Quivi abbiamo rigettato il nemico alle sue vecchie posizioni fra l'Ancre e la Somme, da esso tenute prima dell'inizio della battaglia della Somme nel 1916.

Fra la Somme e la Oise le nostre truppe vanno avanzandosi combattendo.

In Germania.

Berlino, 24 marzo. L'Imperatrice ha ricevuto il seguente telegramma:

„Ho il piacere di poterti comunicare che è stata vinta, per grazia di Dio, la battaglia di Monchy-Cambrai-St. Quentin-La Fère. Il Signore ci ha dato uno splendido aiuto; voglia Egli continuare ad aiutarci. — Guglielmo."

Berlino, 24 marzo. („Wolff"). L'Imperatore Guglielmo ha dato ordine che domani per la vittoria di Monchy-Cambrai St. Quentin-La Fère si espongano bandiere e si facciano le salve di vittoria.

Berlino, 24 marzo. L'Imperatore germanico ha presentato oggi nella sede del Comando in Francia al maresciallo Hindenburg la Croce ferrea con i raggi d'oro, il grado supremo della Croce ferrea, finora conferito al solo principe Blücher, e al generale de Ludendorff la grancroce della Croce ferrea.

Berlino, 25 marzo. Dal campo di battaglia l'Imperatore Guglielmo ha trasmesso stamane alle 11 all'Imperatrice il seguente telegramma:

„Stanotte dopo aspra lotta è caduta Bapaume. Le mie vittoriose truppe si avanzano da Bapaume verso occidente e più a sud sopra Albert. La Somme è varcata in molti punti sopra Peronne. Lo spirito delle truppe è alto come il primo giorno Più di 40 000 prigionieri, oltre 600 cannoni, migliaia di mitragliatrici, un enorme bottino di munizioni da fuoco e da bocca simile a quello della battaglia sull'Isonzo in Italia. Dio sia con noi! — Guglielmo."

Berlino, 25 marzo. L'Imperatore Guglielmo ha conferito ieri l'Ordine „Pour le mérite" al colonnello generale de Plessen, primo comandante del Gran Quartiere, e all'ammiraglio de Müller, capo del Gabinetto di Marina.

Parigi colpita con un cannone da 240.

Parigi, 24 marzo. (Ufficiale). Il nemico ha tirato su Parigi con un cannone di lunga portata. A partire dalle 8 ant. i colpi si sono susseguiti ad intervalli d'un quarto d'ora.

Proiettili del calibro di 240 millimetri hanno colpito la capitale e i dintorni; circa dieci persone sono state uccise, circa 15 sono ferite.

Parigi, 25 marzo. („Havas"). Stamane alle 6·50 il cannone di lunga portata ha ripreso il bombardamento di Parigi.

Parigi, 24 marzo. Secondo la „Liberté" nei circoli militari si crede Parigi sia bombardata da due cannoni di lunga portata di ugual calibro. L'ultimo proiettile d'oggi è caduto in città stasera alle 11·52.

Berlino, 25 marzo. Il solo „Journal" dà particolari sul bombardamento di Parigi. A bella prima si credette a un grande attacco aereo, ma, essendosi cercati invano gli aeroplani e continuando i colpi di 15 in 15 minuti, si pensò a un bombardamento terrestre. Si comunicò poi che trattavasi di un cannone di lunga portata scoperto nascosto nel bosco di Chauny a 110 km da Parigi.

Voci francesi.

Berna, 24 marzo. Giornali francesi hanno dalla fronte che il fuoco delle artiglierie nemiche sommuove tutta la fronte francese. Le Autorità militari hanno dato ordine di allontanare, in quanto è ancora possibile, da Verdun la popolazione civile. L'artiglieria germanica lavora con tale intensità che le prime linee sono avvolte in denso vapore nero-giallo, cosa che rende estremamente difficili le contromisure.

La tattica germanica riesce un enigma per la maggior parte dei giornali francesi. L'„Excelsior" crede che i germanici perseguano la tattica già praticata sotto Verdun e che allora costò loro così caro.

Il „Matin" ritiene possibile che si tenti un poderoso colpo contro Calais anche nel nord alla fronte belga.

L'„Homme Libre" dichiara: I germanici martellerarono la nostra fronte, qua e là vi lasceranno anche una lividura, ma noi staremo in guardia e i nostri soldati vegliеranno.

Nell'„Humanité" il Renaudel chiede che nella grave situazione presente la Camera non faccia lunghe vacanze; il Parlamento può vedersi costretto a prendere da un giorno all'altro deliberazioni di straordinaria importanza.

La guerra dei sottomarini.

Berlino, 24 marzo. La „Wolff" comunica:

Nel Mediterraneo occidentale e centrale sommergibili germanici ed austro-ungarici affondarono cinque piroscafi protetti, di una portata complessiva di circa 24.000 tonnellate.

Berlino, 25 marzo. La „Wolff" comunica:

Sul teatro settentrionale della guerra furono affondati natanti del nemico per 18 mila tonnellate.

Germania e Russia.

Berlino, 23 marzo. A proposito di una dichiarazione dell'ambasciatore americano sul suo atteggiamento a fronte della ratificazione del trattato di pace germanico-russo il Governo germanico ha trasmesso al Governo russo il seguente radiotelegramma:

„L'imperiale Governo germanico si abbandona alla secura aspettazione che a quella dichiarazione, la quale significa un pubblico eccitamento a riprendere la guerra contro la Germania, il Governo russo, conformandosi al trattato di pace conchiuso con le potenze centrali, darà la risposta che si merita."

Nelle acque territoriali norvegesi.

Cristiania, 23 marzo. Secondo comunicati di giornali norvegesi, è stato catturato il 20 corr. da un incrociatore ausiliario inglese il piroscafo germanico „Valeria" carico di minerale, nel fiord occidentale entro i confini delle acque territoriali norvegesi.

Il piroscafo germanico „Greif" è stato del pari inseguito il 19 corr. da un incrociatore ausiliario di nazionalità ignota; entro le acque territoriali norvegesi. La nave germanica riuscì però a fuggire a Bogos e proseguire il viaggio protetta da navi da guerra norvegesi.

Rivolta in Grecia.

Berlino, 25 marzo. Si apprende da fonte attendibile che in Atene, Patrasso, Pyrgos e Corinto sono scoppiate insurrezioni. Le truppe greche si rifiutarono di far fuoco sulla folla. Inglesi e francesi, invece, fecero uso dell'arma. L'intiero Peloponneso è in sommossa.

Orrori nella Finlandia.

Stoccolma, 24 marzo. Secondo notizie a giornali di qui a Helsingfors e Vyborg si sono formate Guardie Nere che, composte di delinquenti, vanno assassinando tutta la popolazione maschile borghese dai 10 anni in su.

Decesso.

(B) **Vienna,** 25 marzo. E' morto ieri a 58 anni a Jungbuch presso Trautenau il deputato al Consiglio dell'Impero Giuseppe Kasper.

Nella Spagna.

(B) **Madrid,** 24 marzo. Il nuovo Gabinetto è stato accolto alla Camera da grandi manifestazioni di plauso. Il Maura invitò alla concordia.

Distribuzione delle tessere per i supplementi del pane, per le tessere dello zucchero e per quelle dei grassi.

Lunedì 25 corr. è incominciata la distribuzione delle tessere supplementari del pane N. 130 - 133 e delle tessere per lo zucchero valevoli per il mese di aprile p. v. Contemporaneamente verranno estradate le tessere ufficiali per i grassi N. 81—84. Le tessere saranno prelevate alle sedi delle Commissioni del pane, durante le ore d'ufficio (9—12) da domani 25 a venerdì 29 corr. Quale legittimazione servono la tessera dei viveri e quella per l'acquisto del pane.

Si raccomanda alla popolazione di verificare all'atto del ritiro il numero delle tessere ricevute.

Ieri lunedì 25 marzo, ricorrendo la festa dell'Annunziazione della Beata Vergine, non si è pubblicato l'Osservatore Triestino

Lunedì prossimo, 1. aprile e seconda festa di Pasqua, rimarrà pure sospesa la pubblicazione di questo giornale.

CRONACA

I. e r. Marina da guerra.

Sua Maestà I. e R. Apostolica si è graziosissimamente degnato di conferire l'Ordine di Leopoldo di prima classe con la Decorazione di guerra e con le Spade, in riconoscimento di prestazione di servizio eminente e coronato di buon successo dinanzi al nemico, all'ammiraglio Paolo Fiedler, e di nominare commodori i capitani di vascello Gustavo cavaliere de Nauta, Francesco Lauffer ed Erico Heyssler.

Un'amnistia militare.

Con sovrana risoluzione del 15 marzo a. c., in occasione del lieto avvenimento nella Famiglia imperiale Sua Maestà l'Imperatore e Re ha emanato una amnistia per le persone militari condannate prima del 10 marzo e anche per altre persone militari che siano ritenute meritevoli della grazia sovrana.

L'amnistia condona l'esecuzione della pena o il resto della condanna e la perdita dei diritti civili da essa derivanti, quando i condannati si siano poi comportati valorosamente o comunque così bene da far considerare espiata la loro colpa.

L'amnistia non si estende però a condanne riportate per reati di strozzinaggio o di usura.

Encomio sovrano alla Posta da campo.

Il Capo dei telegrafi da campo ha ricevuto dal Capo dello stato maggiore generale Sua Eccellenza colonnello generale barone de Arz il seguente Ordine del giorno:

„All'i. e r. Capo dei telegrafi da campo!

Fra le istituzioni della nostra forza armata alle quali sono stati imposti compiti che esse hanno adempiuti oltre ogni previsione va annoverata anche l'i. e r. Posta da campo.

Già da quattro anni essa trovasi assieme ai nostri prodi soldati al servizio della patria e si è fatta la loro fedele e fidata compagna che con essi condivide gioie e dolori. Essa ha accompagnato i nostri eroi nelle regioni sabbiose della Polonia e nelle paludi della Polesia e dell'Albania del pari che sui monti, sui ghiacciai e sulle vette coperte di neve del Veneto. In ogni dove, spesso frammezzo alle più gravi difficeltà, la Posta da campo è stata il legame fra la fronte e la patria, ha portato ferma sicurezza e liete speranze, coraggio e fiducia dai militi di fuori alla patria che pazientava in modo ammirabile e da questa nelle trincee e nei ripari delle fronti vivamente contese. Non pochi dei suoi addetti hanno sacrificato la propria salute e persino parecchi sono caduti, fedeli al loro dovere!

Organizzata rettamente, esemplarmente fin dal suo inizio, appoggiata ognora largamente da tutte le Amministrazioni di Posta della Monarchia, la Posta da campo vide i suoi compisti da modesti principi crescere smisuratamente; parlano con bastante eloquenza le cifre: in un giorno nove milioni di spedizioni di tutte le sorta e il movimento di denaro che arriva a miliardi.

Nonostante questo inopinato aumento di traffico, nonostante le difficoltà d'ogni genere che vi andavano perciò unite e per di più ognor crescenti per la lunga durata della guerra e che portavano con sè inevitabili attriti, con l'attività instancabile e tutto abnegazione e devozione d'un personale relativamente esiguo si riuscì a vincere gli ostacoli, a risvegliare e rassodare la fiducia nella Posta da campo presso le truppe nel retroterra, a creare un legame fidato e celere fra la fronte e la patria e cooperare essenzialmente acchè i nostri eroi con coraggio indomito e con lieta fidanza potessero adempiere in modo esemplare i loro gravi doveri. Ogni lettera, ogni riga dalla patria dice loro per chi essi sopportano tutto e che le città e le campagne, i ricchi e i poveri sono orgogliosi dei loro figli ai quali devono la sicurezza del focolare domestico.

Egli è perciò che, per incarico di Sua Maestà l'Imperatore e Re, esprimo a tutte le parti della i. e r. Posta da campo il sovrano ringraziamento e il sovrano encomio e sono convinto che anche per l'avvenire ciascuno farà del suo meglio a favore della fronte e della patria."

Morte del barone Cimone de Ralli.

A breve intervallo di tempo la morte getta per la seconda volta nel più profondo lutto la cospicua famiglia dei baroni de Ralli: la sera del 23 corrente le veniva strappato improvvisamente, nel suo temporaneo soggiorno di Vienna, uno dei suoi capi: Cimone barone de Ralli.

Nato nell'agosto del 1851, l'Estinto aveva assolto gli studi all'Accademia di commercio e con quella preparazione entrava, collaboratore, nella grande Casa Ambrogio di Stefano Ralli, Morto il padre suo, Cimone gli succedeva quale comproprietario della Casa insieme con i due fratelli.

Fibra infaticabile di lavoratore, dote comune a tutta la Famiglia, l'Estinto svolse un'intensa operosità non solo nella propria Ditta, ma in parecchie delle maggiori aziende industriali di Trieste. Fu presidente del Consiglio d'amministrazione della cessata Metallurgica Triestina, direttore della i. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà, presidente del Consiglio d'amministrazione della Raffineria Triestina d'olii minerali, presidente del Consiglio d'amministrazione della Fabbrica di prodotti chimici di Hrastnigg e membro della Consulta della Comunità greco-orientale.

Cittadino integerrimo e devoto a questa città, il barone Cimone de Ralli professò in ogni tempo i più sinceri sentimenti di leale attaccamento e devozione alla Dinastia ed all'Impero e in questo riguardo va ricordato come l'Estinto sorgesse presidente del Comitato per l'erezione d'un monumento alla i. e r. Marina da guerra in Trieste, costituito solennemente il 20 luglio 1915.

A queste belle doti di lavoratore e di patriota egli univa quella della larga, signorile munificenza, profusa in ogni incontro per le istituzioni umanitarie del paese e che nell'animo grato della popolazione assegna al nome dei Ralli un posto insigne.

I suoi meriti erano stati riconosciuti anche in sede sovrana con il conferimento dell'Ordine della Corona ferrea.

Al nuovo lutto che colpisce l'illustre famiglia farà eco il consentimento di tutta la cittadinanza al quale si unisce, con la espressione delle più sincere condoglianze ai superstiti, l'„Osservatore Triestino."

Il primo arrivo di generi alimentari e altre merci dall'Ucraina.

La Wiener Zeitung di sabato 23 corrente reca la notizia che quale prima spedizione di generi alimentari e altre merci dalla Ucraina sono arrivati a Podwoloczyska nella Galizia sette vagoni di legumi, diecisette vagoni di cipolla, un vagone di sapone, ventidue vagoni di olio mangiabile, un vagone di

nova, un vagone di grasso per carri, due vagoni di cerchioni per automobili; e a Brody, pure nella Galizia, tre vagoni di orzo mondo e gries.

La Neue Freie Presse rileva in proposito che, essendo ormai completamente libera la navigazione sul Danubio fino alle foci, la maggior parte di cereali dall'Ucraina si trasmetterà ora alle potenze centrali su questa via fluviale.

I. R. Direzione provinciale di finanza per il Litorale. Sua Maestà l'Imperatore con sovrana risoluzione del 28 febbraio a. c. si è graziosissimamente degnato di conferire la Croce d'argento del merito con la corona al nastro della medaglia al valore, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, alle guide superiori della Guardia di finanza Francesco Lintl e Carlo Robar della Direzione provinciale di finanza per il Litorale.

L'ora estiva. Con nuova Ordinanza del Governo l'inizio dell'ora estiva, già fissato con il primo d'aprile, viene portato al quindici aprile, la fine dal 29 al sedici settembre.

Commissione d'approvvigionamento, Carne bovina per i meno abbienti. Oggi si svolge una distribuzione di carne bovina per i meno abbienti verso perforazione del N. 15 della tessera di legittimazione per carne e grassi e verso consegna delle tesserine N. 30 serie a, b, c, d. Con ogni tesserina si può acquistare un ottavo di kg di carne. La vendita incomincia alle 6 ant. nelle solite macellerie.

Prezzi: parti anteriori con giunta Cor. 8·— il kg, parti posteriori con giunta Cor. 8·80 il kg.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione carbone di legna, 10 kg la tessera. Tessera rossa: Città vecchia. N. 2501—2800 (cifra al margine 8) oggi in Via del Volto 2 (84 cent. il kg). — Città nuova. N. 751—1050 (cifra al margine 8) oggi in Via S. Zaccaria 3 (84 cent. il kg). — Barriera vecchia. N. 2971—3270 (cifra al margine 8) oggi in Via S. Zaccaria 3 (84 cent. il kg).

Distribuzione di tabacco per il territorio. Oggi principia la quindicesima distribuzione di tabacco per i distretti suburbani di Trieste. Ogni possessore di tessera riceverà materiale da fumo per l'importo di Corone 11.—. I possessori delle tessere del tabacco vengono assegnati ai singoli spacci di tabacco come segue:

I Distretto suburbano: Chiarbola superiore e Servola. Tessera N. 1-135 Servola 1216, 136-270 Servola 416, 271-405 Servola 132, 406-540 Chiarbola superiore 330, 541-675 Servola 572, 676-810 Chiarbola superiore 211, 811-989 Servola 227. 990-1079 Servola 640.

II Distretto suburbano: S. M. Madd. superiore e inferiore. Tessera N. 1-173 Bivio 3, 174-304 Piano S. Anna 7, 305-392 S. M. Madd. inferiore 1038, 393-480 S. M. Madd. inferiore 305, 481-568 Piano S. Anna N. 1, 569-656 Piano S. Anna 95, 657-744 Bivio 24, 745-832 Piano S. Anna 154, 833-920 Campanelle 505, 921-1008 Valle della Maddalena 432, 1009-1096 S. Sabba 287.

III Distretto suburbano: Chiadino, Rozzol e Longera. Tessera N. 1-95 Valle di Rozzol 512, 96-190 Rozzol-Molino a vento 9, 191-285 S. Luigi 748, 286-380 Rozzol in Monte 1071, 381-475 S. Luigi 538, 476-570 Chiadino in Monte 175, 571-665 Campi delle corse 342, 666-759 Longera 75, 760-853 Valle di Rozzol 683, 854-995 Via Settefontane 228, 996-1137 Molino a vento 48, 1138-1279 Via Settefontane 196.

IV Distretto: Cologna e Guardiella: Tessera N. 1 fino inclusivo 161 San Giovanni inferiore 556, 162-322 Brandesia 750, 323-483 Scoglietto 168, 484-591 Farneto 1374, 592-699 Strada nuova 22, 700-807 San Giovanni inferiore 631, 808-915 San Cilino inferiore 404, 916-1130 San Giovanni inferiore 508.

V. Distretto suburbano: Scorcola e Roiano. Tessera N. 1 fino inclusivo 213 Via di Roiano 8, 214-373 Via Montorsino 15, 374-533 Salita di Gretta 30, 534-640 Scalasanta 200, 641-747 Salita di Gretta 2, 748-854 Scorcola S. Pietro 199, 855-961 Pendice di Scorcola 603, 962-1068 Gretta di sotto 164.

VI. Distretto suburbano: Gretta e Barcola. Tessera N. 1 fino inclusivo 163 Barcola-Riviera 82, 164-271 Barcola Riviera 151, 272-370 Barcola-Bovedo 525, 380-487 Barcola-Bovedo 343, 488-595 Barcola-Riviera 125, 596-703 Salita di Contovello 765, 704-811 Gretta di sopra 357.

La specie di tabacco destinate per questa distribuzione sono uguali a quelle per Trieste-città.

Elargizioni pervenute al ff. di Commissario governativo. Per onorare la memoria del signor barone Cimone de Ralli, dal signor Otto Kesel Cor. 50 a favore del Fondo vedove e orfani di caduti in guerra e dal signor cavaliere Ludovico Pollack Cor. 30 a favore del Fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra.

Largizioni. L'i. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà ha devoluto l'importo di Cor. 5000 a favore del Fondo Adolfo de Frigyessy per sovvenzioni agli impiegati, e ciò per onorare la memoria del compianto signor Cimone barone de Ralli, membro della sua Direzione.

I signori Costantino e Despina Costì per onorare la memoria del caro amico barone Cimone de Ralli in sostituzione di fiori hanno elargito Cor. 50 a favore della Croce Bianca e Cor. 50 alla Comunità elleniea per i connazionali poveri.

In memoria del medesimo estinto hanno elargito a favore del Fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra: il barone e la baronessa Giovanni Economo Cor. 100, il barone e la baronessa Dimitri Economo Cor. 100, il barone e la baronessa Leo Economo Cor. 100 e il barone Costantino Economo Cor. 100.

Concerto Backhaus. Si ricorda che stasera alle 7.44 il pianista Backhaus dà l'annunziato unico suo concerto al Politeama Rossetti.

Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia

Sede in Trieste

ora in Vienna, VIII., Friedrich Schmidtplatz 5.

L'i. r. Ministero dell'interno ha concesso con decreto dd. 12 febbraio 1916, No. 62492-15, che durante la permanenza provvisoria della Società a Vienna, i Congressi generali vengano tenuti pure a Vienna.

I signori azionisti sono quindi convocati in

Congresso generale straordinario

il giorno 12 aprile 1918 alle ore 4 pom. nella sala delle sedute dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria in Vienna, I, Am Hof No. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Proposta del Consiglio di amministrazione sull'aumento del capitale azionario a Cor. 21,000.000 e sulle modalità della nuova emissione di azioni;

2. Modificazione degli articoli 5 e 26 dello statuto riguardanti il capitale azionario.

Per intervenire al Congresso generale è necessario che i signori azionisti depositino le loro azioni almeno 4 giorni interi prima del Congresso generale, cioè al più tardi l'8 aprile 1918, presso i seguenti luoghi di deposito:

presso l'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria a Vienna;

presso le filiali del detto Istituto a Trieste, Brunn, Klagenfurt, Praga e Troppavia;

presso la Banca generale ungherese di credito a Budapest e Fiume.

Il Congresso potrà legalmente deliberare, qualora vi sia rappresentata almeno la metà del capitale in azioni emesso e per la deliberazione occorrerà il consenso di almeno tre quarti dei voti dati (art. 27 dello statuto).

Gli azionisti avranno tanti voti quante saranno le azioni da essi depositate (art. 25 dello statuto).

Vienna, 19 marzo 1918.

Il Consiglio d'amministrazione.

Protocollazioni dell'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

Firm. 5/18 Reg. A 76 1096

Conchiuso.

Venne iscritto nel registro di commercio che la società aperta **„Eredi Matteo Premuda & Co. in Lussinpiccolo"** ha deciso di sciogliersi e di passare in liquidazione sotto la ragione **„Società di Navigazione a vapore Eredi Matteo Premuda e Comp. in Liquidazione."**

A liquidatori furono nominati i soci Matteo V. Premuda, Luigi F. Cosulich ed Antonio M. Premuda, tutti di Lussinpiccolo, due dei quali collettivamente rappresenteranno la Società, ed apporranno le loro firme in modo che sotto la ragione sociale in liquidazione appariscano sempre firmati due liquidatori.

Data dell'iscrizione 14 marzo 1918.

I. r. Tribunale circolare di Rovigno, Sez. I, ora in Pisino, 11 marzo 1918.

Iscrizione di una firma singola.

Firm. 15/18 Reg. A II 11 1097

Venne iscritto nel registro di commercio Sez. A:

Sede della firma: Pola.

Tenore letterale della firma: **Regina Civran successore, Filiale Pola.**

Oggetto dell'impresa: commercio in ferramenta vecchie, vetrami, cenci ed ossa.

Proprietario: Leo Tritsch, commerciante in Trieste.

Stabilimento filiale dello stabilimento principale esistente in Trieste sotto la firma di egual nome.

La firma sarà segnata in maniera che il proprietario sotto la ragione sociale impressa a timbro o scritta a mano firmerà Regina Civran.

Data dell'iscrizione 11 marzo 1918.

I. r. Tribunale circolare di Rovigno, Sez. II, ora in Pisino, 6 marzo 1918.

Il **Consiglio d'Amministrazione della Raffineria Triestina di olii minerali,** oltremodo addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto a Vienna il 23 corrente, del suo benemerito ed indimenticabile Presidente, il Signor

Cimone Barone de Ralli,

Cavaliere dell'Ordine della Corona ferrea.

Dell'egregio collega ed amico, che fu uno dei fondatori della Società e che per lunghi anni, con raro instancabile zelo, dedicò la sua alta intelligenza al benessere ed alla prosperità della stessa, il Consiglio d'Amministrazione serberà sempre il più caro e riverente imperituro ricordo.

Trieste, 24 marzo 1918.

La Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'i. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà, profondamente commossi, partecipano il decesso, avvenuto a Vienna, del membro della Direzione, signor

Cimone barone de Ralli,

che, per oltre un decennio, fu ai colleghi della Direzione e al Consiglio di Amministrazione un collaboratore prezioso e zelante ed un amico caro ed altrettanto apprezzato.

La Compagnia gli serberà ognora grata memoria.

Trieste, 24 marzo 1918.

Zaključak.

Firm. 11/18 Cons. II 156 1095

Upisuje se u zadružni registar kod zadruge **Malološinjsko društvo za štednju i zajmove, registrirana zádruga na neograničeno jamčenje u Malom Lošinju,** da su članovi upravnog odbora Ambroz vitez Haračić i pop Frane Krivičić istupili, a pop Antun Mrakovčić bio izabran novim članom upravnog odbora.

C. kr. okružni sud u Rovinju, odio II, sada u Pazinu, 11. ožujka 1918.

EDITTI

Cg Ia 74/18-1 1098

Editto.

Contro Celina Demarchi nata Banelli, e Luigia Simeoni, nata Banelli, già in Trieste, ora assenti e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale in Trieste dalla Banca Triestino-Istriana, rappresentata dall'avvocato Dr. Stefano Smerchinich, una petizione per Corone 1700 c. s. c.

In base a questa petizione venne fissata la prima udienza per il giorno 8 aprile 1918 alle ore 9 antim., stanza N. 49.

A tutela dei diritti delle convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Emilio Giachin in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile le convenute a pericolo e spese di loro fino a tanto che esse si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore.

Trieste, 16 marzo 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. I.

N. 1482 1092

Istituto di Credito Comunale del Margraviato d'Istria.

Notificazione.

La XVI Estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Istituto di Credito Comunale del Margraviato d'Istria avrà luogo il giorno 27 marzo 1918 alle ore 9 antim. nella sede degli uffici a Parenzo.

Verranno estratte 65 Obbligazioni per l'importo complessivo di Cor. 121.800.

Portole, 14 marzo 1918.

La Direzione dell'Istituto di Credito Comunale del Margraviato d'Istria.

Offrite doni

per i soldati dell'esercito meridionale!

Ogni mercoledì e sabato

si accettano doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si ricevono dalle 4 alle 6 pomeridiane, Piazza Francesco Giuseppe (ex Permanente).

FILIALE DELLA BANCA GENERALE DI DEPOSITI

TRIESTE

Via S. Nicolò N. 8, I. piano.

Sede centrale Vienna.

UFFICIO CAMBIO Capo di Piazza N. 2.

Effettua tutte le operazioni bancarie

Accetta versamenti di danaro verso libretti a risparmio all'interesse del 4% annuo.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di Valori e Valute.

Assume prenotazioni della i. r. Lotteria a Classi.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco Trieste editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.